



Cold ironing, Assarmatori: “Decreto MIT, passo decisivo”

Il presidente Messina: “Passaggio fondamentale per far sì che l’elettrificazione delle banchine sia concretamente utilizzabile”



Ascolta la versione audio dell'articolo

ROMA – **Assarmatori** accoglie con favore il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che introduce un’agevolazione sugli oneri generali di sistema per l’energia elettrica utilizzata dalle navi ferme in porto. Il provvedimento, adottato **dopo il via libera della Commissione europea**, viene giudicato dall’associazione degli armatori come un tassello fondamentale per rendere il **cold ironing realmente utilizzabile negli scali italiani, senza generare un aggravio dei costi a carico delle compagnie**.

Secondo quanto sottolineato dal **presidente di Assarmatori, Stefano Messina**, la misura consente di superare uno dei principali ostacoli economici all’impiego dell’energia elettrica da terra, favorendo così la riduzione delle emissioni delle navi in sosta e contribuendo agli obiettivi di sostenibilità del trasporto marittimo. L’associazione evidenzia inoltre di aver collaborato attivamente con il MIT nella fase di preparazione del decreto, mettendo a disposizione competenze tecniche, esperienza operativa e una rappresentanza diffusa nei porti italiani.



Dal punto di vista della flotta, **il settore è in larga parte già pronto: molte unità sono infatti equipaggiate per collegarsi alla rete elettrica di banchina.** Restano però da completare alcuni passaggi chiave, in particolare il **pieno sviluppo delle infrastrutture portuali e la successiva messa a gara dei servizi,** affinché il sistema possa entrare a regime. Con il nuovo decreto, sottolinea Assarmatori, il traguardo dell'operatività del cold ironing appare comunque più vicino.

Rimane aperta, infine, una **criticità rilevante sul fronte regolatorio. Per le navi già predisposte all'alimentazione da terra, ma operanti in porti dove la rete non è ancora disponibile, continua infatti ad applicarsi il costo dell'ETS, nonostante l'impossibilità tecnica di utilizzare l'energia elettrica di banchina.** Un nodo che, secondo l'associazione, dovrà essere affrontato per garantire coerenza tra investimenti effettuati dagli armatori e quadro normativo europeo.